

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

21 SETTEMBRE 2018

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

LIVESICILIA

SANITÀ

RAZZA: "PRESTO I CONCORSI GIOVANI TORNINO IN SICILIA"



L'assessore regionale alla Salute è intervenuto a un convegno a Messina.

MESSINA - "Abbiamo invertito una tendenza, eravamo stati abituati a una sanità che obbligava a contratti a tempo determinato di tre mesi e a giovani costretti a lasciare la Sicilia. Noi vogliamo imporre un modello opposto, con contratti a tempo indeterminato e giovani che potranno tornare in Sicilia". Lo ha detto l'assessore alla Sanità, Ruggiero Razza, in un convegno al palacultura a Messina. "E' un percorso lungo - prosegue Razza - ma lo abbiamo già messo in campo con il concorso straordinario per gli anestesisti, ne stiamo predisponendo un altro per il personale di pronto soccorso, proseguiremo con le reti ictus, infarto e politrauma. Vogliamo recuperare posti di lavoro e il tempo perso in passato". "E' in corso inoltre - ha aggiunto Razza -

la procedura di selezione dei direttori generali degli ospedali regionali e non vediamo l'ora che si completi. La Regione è la seconda in Italia ad attuare il modello del decreto Lorenzin. I nuovi direttori resteranno in carica un triennio e io spero presto di poter lavorare presto con loro. Entro un mese potremmo avere un assetto definitivo".

Venerdì 21 Settembre 2018

LIVESICILIA

SANITÀ

IL J'ACCUSE DEI SINDACATI SUL CIVICO "AZIENDA IN CRISI, SPRECHI MILIONARI"



A Palermo nel mirino l'ex direttore generale Giovanni Migliore: "Gestione scriteriata".

PALERMO - "Una spesa di 56 milioni per la struttura di quello che avrebbe dovuto essere il Centro di eccellenza materno infantile (Cemi) da realizzare alle spalle dell'ospedale Cervello e, oggi, a quasi 9 anni dall'inizio dei lavori, è soltanto uno scheletro di ferro e cemento; oltre un milione e 300 mila euro per la creazione della Cardiocirurgia Pediatrica - Guch Unit - già completa di arredi e strumentazione sanitaria ma non ancora attivata - che avrebbe dovuto essere l'unica struttura regionale al servizio dei cardiopatici congeniti i quali in questo momento non trovano altro riferimento a livello regionale". Ed ancora "spese affrontate per finanziare corsi di formazione finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi improntati all'intensità di cure mai concretamente applicati benché annunciati e proclamati e, in alcuni casi, imposti tra lo sconcerto generale e poi ritrattati".

Vanno giù duro le organizzazioni sindacali dei medici - Anaa, Anpo, Cimo, Snr, Ugl Medici, Uil Medici - che puntano il dito contro l'ex direttore generale dell'azienda ospedale "Civico Di Cristina Benfratelli" di Palermo, Giovanni Migliore, da alcuni giorni nominato dalla giunta Emiliano, direttore generale del Policlinico di Bari. Ai giornalisti, nella sede dell'Ordine dei Medici, in mattinata a Palermo hanno dato un dossier per illustrare i dati che, dicono, "mostrano un'azienda in declino ed in sofferenza ferita da quattro anni di gestione scriteriata ed avventuristica nonché improntata alla politica degli annunci e al culto della personalità, e da una "governance" inadeguata che non ha tenuto conto e mai compreso la complessità delle dinamiche che governano una grande azienda, e offesa dalle ultime dichiarazioni sul presunto ruolo "leader" dell'azienda rese dall'ex direttore generale Migliore.

Nel dossier sugli sprechi dell'azienda "Civico Di Cristina Benfratelli" di Palermo si parla anche dello spostamento nel giugno 2015 di una Spect-TC ed una Gamma Camera, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, "dai locali della attuale Medicina nucleare negli scantinati del nuovo "Padiglione Oncologico" dove sono rimaste inutilizzate e probabilmente senza adeguata manutenzione, con un costo di circa 100.000 euro. Una decisione - dicono - tuttora comprensibile nelle motivazioni che ha determinato l'impossibilità di erogare prestazioni di alta specialità". Ed ancora, uno strumento per la risonanza magnetica del Po "Di Cristina", acquistato nel febbraio 2016, mai collocato e reso operativo, ma sempre annunciato alla stampa e dichiarato di nuova generazione quando invece al momento della sua presumibile attivazione risulterà già obsoleto. Perché questo precipitoso acquisto a quanto pare mai formalmente autorizzato dall'assessorato? chiedono i sindacati dei medici. Ed inoltre un sofisticato strumento per la radioterapia intraoperatoria (Iort), acquistato per 700 mila euro con fondi europei, collocato e non utilizzato per diversi anni in Cardiologia e, quindi, trasferito nel complesso operatorio dell'Oncologico dove resta ancora inutilizzato". Sono soltanto alcune delle accuse rivolte dalle organizzazioni sindacali Anaa, Anpo, Cimo, Snr, Ugl Medici, Uil Medici all'ex direttore generale del "Civico Di Cristina Benfratelli", che riunisce appunto l'ospedale Civico e il Di Cristina, cosiddetto ospedale dei Bambini, un'azienda ospedaliera, dotata di tre pronto

soccorso (generale, pediatrico ed ostetrico-ginecologico, con circa 125 mila accessi annui) con circa 800 posti letto che effettua circa 25.000 ricoveri, 1.000.000 di prestazioni ambulatoriali e 11.000 interventi chirurgici l'anno, con un bilancio di circa 300 milioni di euro.

Venerdì 21 Settembre 2018



Arnas Civico, sindacati all'attacco di Migliore: «Gestione scriteriata e all'insegna degli sprechi»

21 settembre 2018

Duro atto di accusa nei confronti del manager, ora destinato alla guida del Policlinico di Bari.

di [Valentina Grasso](#)



PALERMO. «Una gestione scriteriata e all'insegna degli sprechi». Duro atto di accusa dei sindacati dei medici contro la governance all'Arnas Civico di **Giovanni Migliore**, ora destinato alla guida del Policlinico di Bari.

Durante una conferenza stampa Anaao Assomed, Ugl Medici, Cimo, Anpo, Snr e Uil Medici hanno presentato un pesante dossier, facendo alcuni esempi.

«Sono stati spesi 56 milioni di euro, destinati alla realizzazione del nuovo plesso di Fondo Malatucca (ex **Centro di eccellenza materno infantile**), nei pressi dell'ospedale Cervello, ma dopo

nove anni dall'avvio dei lavori c'è ancora uno scheletro di ferro e cemento», hanno sottolineato i sindacati, puntando l'indice anche contro «l'assenza di manutenzione e il mancato uso di alcuni importanti macchinari medici».

Sotto accusa anche «la mancata attivazione della **Cardiochirurgia Pediatrica**», e più in generale «una gestione scriteriata ed avventuristica, improntata sul culto della personalità e sugli annunci», che secondo le organizzazioni sindacali avrebbe lasciato in eredità «un'azienda in declino».

I sindacati durante la conferenza stampa hanno sottolineato pure un presunto eccessivo ricorso alle strutture private per prestazioni relative **all'Oncologia**: «È stato concesso un valore di "mercato" oncologico ai privati per quasi 10 milioni in due anni. Inaccettabile per una struttura che vuole essere hub ospedaliero di secondo livello».

Stiamo contattando Giovanni Migliore per avere una replica.



Ospedale Giglio, riattivati gli ambulatori di endocrinologia e chirurgia vascolare

21 settembre 2018

Il primo partirà dall'uno ottobre con sedute il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 16, il secondo è già operativo da agosto.

di [Redazione](#)

PALERMO. È stato riattivato alla Fondazione **Giglio** di Cefalù l'ambulatorio di **endocrinologia**. Partirà dal primo ottobre con sedute il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 16. Sarà curato dalla dottoressa **Stefania Marchisotta** specialista in endocrinologia e malattie del ricambio specializza al policlinico di Siena, centro di riferimento per il cancro della tiroide. Nel nuovo ambulatorio oltre alla visita endocrinologica sarà possibile effettuare l'ecografia alla tiroide e l'agoaspirato.

Tutte le prestazioni vengono erogate con il servizio sanitario nazionale e sono **prenotabili** attraverso il Cup della Fondazione (0921920502).

«Ampliamo- ha detto il presidente della Fondazione Giglio, **Giovanni Albano**– l'offerta sanitaria rispondendo alle istanze che ci arrivano dal territorio».

Nel mese di agosto sono stati riattivati anche gli ambulatori di **chirurgia vascolare** curati dai medici **Almarosa Lombardo** e **Gaetano Mauceri**.

GIORNALE DI SICILIA

SANITÀ, I SINDACATI CONTRO GLI SPRECHI NELLA GESTIONE DELL'OSPEDALE CIVICO

21 SETTEMBRE 2018

Le organizzazioni sindacali dei medici, Anaa, Anpo, Cimo, Snr, Ugl Medici, Uil Medici, all'attacco della gestione dell'ospedale Civico di Palermo.

Nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'Ordine dei medici sono stati illustrati i dati che secondo loro mostrano un'azienda in declino, dopo quattro anni di una gestione che definiscono "scriteriata e improntata alla politica degli annunci e al culto della personalità e da una governance inadeguata che non ha tenuto conto e mai compreso la complessità delle dinamiche che governano una grande azienda, e offesa dalle ultime dichiarazioni sul presunto ruolo "leader" dell'azienda rese dall'ex direttore generale Migliore.

E' stato illustrato il dossier presentato anche alla Commissione regionale Sanità che chiama in causa responsabilità di controllo e vigilanza dell'Assessorato regionale alla Sanità.

Le organizzazioni sindacali dei medici vanno giù duro anche contro l'ex direttore generale dell'azienda ospedale Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, Giovanni Migliore, da alcuni giorni nominato dalla giunta Emiliano, direttore generale del Policlinico di Bari.



SINDACATI DENUNCIANO SPRECHI CIVICO

Consegnato dossier a giornalisti

"Una spesa di 56 milioni per la struttura di quello che avrebbe dovuto essere il Centro di eccellenza materno infantile (Cemi) da realizzare alle spalle dell'ospedale Cervello e, oggi, a quasi 9 anni dall'inizio dei lavori, è soltanto uno scheletro di ferro e cemento; oltre un milione e 300 mila euro per la creazione della Cardiochirurgia Pediatrica - Guch Unit - già completa di arredi e strumentazione sanitaria ma non ancora attivata - che avrebbe dovuto essere l'unica struttura regionale al servizio dei cardiopatici congeniti i quali in questo momento non trovano altro riferimento a livello regionale". Ed ancora "spese affrontate per finanziare corsi di formazione finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi improntati all'intensità di cure mai concretamente applicati benché annunciati e proclamati e, in alcuni casi, imposti tra lo sconcerto generale e poi ritrattati". Vanno giù duro le organizzazioni sindacali dei medici - Anaa, Anpo, Cimo, Snr, Ugl Medici, Uil Medici - che puntano il dito contro l'ex direttore generale dell'azienda ospedale "Civico Di Cristina Benfratelli" di Palermo, Giovanni Migliore, da alcuni giorni nominato dalla giunta Emiliano, direttore generale del Policlinico di Bari.

Ai giornalisti, nella sede dell'Ordine dei Medici, in mattinata a Palermo hanno dato un dossier per illustrare i dati che, dicono, "mostrano un'azienda in declino ed in sofferenza ferita da quattro anni di gestione scriteriata ed avventuristica nonché improntata alla politica degli annunci e al culto della personalità, e da una "governance" inadeguata che non ha tenuto conto e mai compreso la complessità delle dinamiche che governano una grande azienda, e offesa dalle ultime dichiarazioni sul presunto ruolo "leader" dell'azienda rese dall'ex direttore generale Migliore.

AMBIENTE. CASTELLONE (M5S): “FONDAMENTALE DDL REGISTRO NAZIONALE TUMORI”

“I dati che vedono l'Italia maglia nera dei tumori infantili a causa in primo luogo dell'inquinamento sono impietosi e ci impongono di agire in fretta. Con il Registro nazionale tumori saremo in grado di avere un quadro preciso della situazione e studiare l'efficacia dei nuovi percorsi terapeutici”. Così la capogruppo del Movimento 5 Stelle in commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama, prima firmataria del Ddl.

21 SET - “Il disegno di legge per istituire il Registro nazionale tumori, in questi giorni in discussione in Commissione Igiene e Sanità del Senato, è fondamentale per dotare l'Italia di uno strumento importantissimo atto a stabilire una correlazione tra patologia oncologica e fattori ambientali su tutto il territorio nazionale”. Così, in una nota, la senatrice **Maria Domenica Castellone**, capogruppo del Movimento 5 Stelle in commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama, prima firmataria del ddl.

“I dati che vedono l'Italia maglia nera dei tumori infantili a causa in primo luogo dell'inquinamento sono impietosi - aggiunge - e ci impongono di agire in fretta. Con il Registro nazionale tumori saremo in grado di avere un quadro preciso della situazione e studiare l'efficacia dei nuovi percorsi terapeutici. Sarà un passo importante nella lotta contro le malattie neoplastiche”.

ESERCIZIO FISICO E BENESSERE PSICOLOGICO. UN'ASSOCIAZIONE SEMPRE PIÙ EVIDENTE

Le persone che svolgono attività fisica hanno una minore probabilità di sviluppare sintomi di disturbi mentali. Una relazione evidente anche quando come esercizio fisico si intendono le faccende domestiche. A dimostrarlo è una ricerca pubblicata da Lancet Psychiatry.

21 SET - (Reuters Health) – I ricercatori della Yale University di New Haven, negli USA, coordinati da **Adam Chekroud**, hanno raccolto i dati da oltre 1,2 milioni di adulti ai quali è stato chiesto con quale frequenza, nel mese precedente, avessero svolto qualche attività fisica, anche al lavoro. I ricercatori hanno chiesto ai partecipanti per quanti giorni il loro benessere mentale non fosse stato 'buono' a causa di stress, depressione e problemi emotivi.

Complessivamente, le persone hanno dichiarato di aver avuto alterazioni del benessere psichico in media per 3-4 giorni al mese. Rispetto alle persone che non facevano esercizio fisico, però, coloro che svolgevano qualche attività al di fuori del lavoro avevano, in media, 1,5 giorni in meno di scarso benessere psichico. L'effetto è stato ancora più evidente tra le persone con una storia di depressione. In questo gruppo, gli atleti hanno vissuto, in media, 3,8 giorni in meno al mese di scarso benessere rispetto a coloro che non avevano mai fatto esercizio.

Tutti i tipi di attività, inoltre, si sono mostrate benefiche per la salute mentale; le associazioni sono state registrate con gli sport di squadra e il ciclismo (22% di giorni in meno di scarso benessere mentale), seguiti dagli esercizi aerobici e dalla ginnastica (21%). Yoga e tai chi, invece, sono risultati legati a una riduzione del 23% in giorni di scarso benessere mentale rispetto all'inattività, mentre le faccende domestiche hanno portato a una riduzione di almeno il 9,7% di giorni "no".